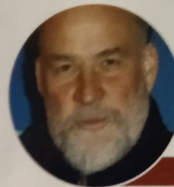


Schede critiche



➤ **NESSUNO DEVE SAPERE**
Francia/Belgio/Gran Bretagna 2022 | colore 99'



Titolo originale: Nobody has to know
Sceneggiatura: Bouli Lanners | **Fotografia:** Frank van den Eeden | **Montaggio:** Ewin Ryckaert | **Musiche:** Pascal Humbert, Sébastien Willemyns | **Interpreti:** Michelle Fairley, Bouli Lanners, Andrew Still, Julian Glover, Clovis Cornillac
Produzione: Versus Production, Barry Crerar, Prime Time, Playtime | **Distribuzione:** Kitchen Film

di Bouli Lanners

Alla quinta regia, la prima in inglese, l'attore belga Bouli Lanners attraversa la Manica e ambienta il film nell'isola di Lewis e Harris delle Ebridi, nord della Scozia, tra paesaggi brulli e mare impetuoso: qui si è rifugiato Phil, un fattore belga (lo stesso Lanners, di recente nel mirabile **La notte del 12**) che aiuta il giovane Brian nella terra di famiglia. Chiacchierone e disponibile, di Phil non si sa molto, e quando viene colpito da un ictus e ricoverato a Inverness, la zia del ragazzo, Millie (detta "la regina di ghiaccio" perché zitella) si adopera per lui e, appreso dell'amnesia momentanea, gli rivela poco a poco che i due avevano una relazione segreta.

Confuso, con un dalmata che l'aspetta a casa che tutti giurano di non aver mai visto, la notizia della tresca mette Millie al centro dei

pensieri di Phil *tabula rasa*, e qui Lanners gioca d'astuzia: siamo convinti che la notizia della relazione sia inventata per uscire da un lungo isolamento amoroso e dare una svolta all'esistenza statica e repressa della donna, eppure non tutto sembra corrispondere, e il mistero sulla vita precedente dell'uomo pone lo spettatore al suo stesso livello, ansioso di comprendere cosa ci fosse prima della malattia. I dialoghi rivelano pochi dettagli, la relazione con Millie procede con reciproca soddisfazione, il mistero del cane viene risolto, finché un certo Benoît non rimette in funzione la memoria di Phil, consentendo al pubblico di procedere verso il bel finale di scioglimento dei misteri, e al protagonista di compiere le proprie scelte di vita.

È limitativo definire *romantico* il film, che ha debuttato al Festival di Toronto 2021, giac-

ché, come il recente **I figli degli altri** di Rebecca Zlotowski, ha al centro scelte esistenziali (e sentimentali) imposte dall'età per dare un senso alla propria vita, superando limitazioni e imprevisti. I personaggi sono ben costruiti nei loro smarrimenti (menzione per Michelle Fairley, nota per *Il trono di spade*), buona la regia che restituisce i paesaggi mozzafiato della costa scozzese come specchio degli stati d'animo, facendo ottimo uso del formato panoramico: **Nessuno deve sapere** è una storia intima e delicata sulla seconda (o ultima) possibilità, sull'autosuggestione come viatico per un equilibrio soddisfacente, sulle opportunità concesse dalla malattia per superare imbarazzi e reticenze. È inoltre l'opera più matura e, per chi ne ha apprezzato la vena grottesca e provocatoria, spiazzante di Lanners.

MARIO MAZZETTI